

**Delibera n. 122/2020**

**Oggetto: Istituzione del registro dei lavoratori dei Porti della AdSP MTC in stato di disoccupazione derivante da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale).**

## **IL PRESIDENTE**

**Vista** la legge 28/1/94, n.84 di riordino della legislazione in materia portuale come modificata dal Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169;

**Visto**, in particolare, l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 169/2016 che ha sostituito l'art. 6 della L. 84/94 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, n. 15 Autorità di sistema portuale (AdSP);

**Visto** il D.M. 5 dicembre 2016 n.423 con il quale il Dott. Pietro Spirito è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Visto** il R.D. 30 marzo 1942 n. 327 e il D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 recanti il codice della navigazione e il regolamento di attuazione;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recanti le nuove norme sul procedimento amministrativo;

**Visto** il Piano dell'organico dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17 e 18 (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, approvato dal Comitato di gestione con delibera n.128 21.12.2018 sentite le Commissioni Consultive di Napoli e Salerno, rispettivamente nelle sedute del 20.12.2018 e 21.12.2018. Da tale Piano emerge che nei porti sono molteplici le figure professionali che fanno vivere il processo produttivo. Non esistono solo i mestieri connessi alle movimentazioni logistiche marittime, per i passeggeri e per le merci, che chiaramente rappresentano la macchina principale del funzionamento operativo di uno scalo; sono presenti in porto altre figure professionali, che abbracciano un orizzonte vasto di competenze: dal lavoro meccanico, che riguarda principalmente i cantieri di costruzione e di riparazione navale, al terziario dei servizi commerciali, che si intrecciano con la vita del porto. Occorre quindi avere consapevolezza *di una fabbrica polifunzionale per la produzione di beni e di servizi, in cui il core business della logistica è affiancato dalla manifattura e dal terziario.*

L'insieme dei mestieri portuali, con gradienti di caratteristica differente, è oggetto di una rivoluzione le cui dimensioni e la cui portata non è oggi prevedibile in tutte le sue articolazioni.

**Considerato** che alla luce dei cambiamenti in atto, e considerando la comunità portuale nel suo insieme, nelle situazioni in cui si verificano deficit occupazionali sembra opportuno garantire che vi siano nuove opportunità per i lavoratori portuali non più occupati, evitando fenomeni di precarizzazione che comportano il mancato investimento sul capitale umano nel medio e nel lungo termine; in particolare potrebbe valutarsi un ricollocamento in nuove iniziative imprenditoriali laddove si utilizzino beni demaniali;

**Considerato** che possa assicurarsi una prima risposta alle esigenze del lavoro favorendo una ricollocazione dei lavoratori già operanti in ambito portuale che, per diversi motivi, abbiano perduto il posto di lavoro e versino in stato di disoccupazione ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale). Quanto precede attraverso la istituzione di un registro dei lavoratori portuali disoccupati - suddiviso per categorie - che può essere a supporto delle nuove iniziative imprenditoriali nel porto che possano garantire un reinserimento degli stessi;

## **IL DIRIGENTE**

**Dott. Giovanni Annunziata**

Preso atto che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 10 comma 4 lett. c) legge 84/94 e

# AUTORITÀ di SISTEMA PORTUALE del MAR TIRRENO CENTRALE

Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia

s.m.i., ha curato l'istruttoria degli atti, verificando la legittimità del procedimento e la sussistenza dei presupposti in fatto e in diritto per l'adozione della presente proposta di deliberazione;

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Ing. Francesco MESSINEO**

**Considerato** che la ipotesi di delibera è stata presentata alle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Porti in una riunione tenutasi il 6 Marzo 2020;

**Valutato** di dover avviare le procedure per la formazione di un registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione (ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo -crisi aziendale-), che, suddiviso per categorie - sia a supporto delle nuove iniziative imprenditoriali nel porto che prevedano l'utilizzo di beni demaniali e che possano favorire un reinserimento degli stessi;

**Valutato** che tale misura risulta viepiù utile nella fase attuale, in relazione alla crisi economica ed occupazione che si profila a seguito della emergenza Covid-19

## **DELIBERA**

1. di approvare l'Avviso annesso (Annesso A) per la formazione di un registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione -ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale)-. dei Porti della AdSP MTC, che abbiano svolto un periodo di lavoro in uno dei porti della AdSP MTC pari ad almeno 24 mesi - anche non continuativi negli ultimi 5 anni dalla pubblicazione dell'Avviso Annesso A - suddiviso per categorie:
  - Categoria A Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Imprese ex art. 16 17 e 18 l. 84/94:
  - Categoria B Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Operatori economici ex art. 36 codice della navigazione e della cantieristica.Le modalità di iscrizione sono stabilite in Annesso B, con aggiornamenti di regola semestrali a mezzo Avviso pubblico pubblicato sul profilo committente Sez. Portale del Lavoro portuale.
2. nelle procedure amministrative per il rilascio di beni demaniali che prevedano -ai sensi del regolamento demanio marittimo approvato con delibera presidenziale n. 358/208- criteri selettivi concernenti l'incremento occupazionale, i concorrenti potranno far riferimento al registro formato come da Annesso A per l'assunzione di personale aggiuntivo da destinare alla iniziativa proposta.
3. la presente deliberazione, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella "Provvedimenti".
4. di trasmettere la presente delibera a Uffici: Coordinamento, ABDMLP, per quanto di competenza.

**21.05.2020**

**Il Presidente**  
**Dott. Pietro Spirito**

**Annesso A**

**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEL REGISTRO DEI  
LAVORATORI PORTUALI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE**

ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), nei porti della AdSP MTC.

**Il Presidente**

**Vista:** la delibera che contiene l'approvazione dell'Avviso per la formazione di un registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), nei porti della AdSP MTC, suddiviso per categorie:

– Categoria A Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Imprese ex art. 16 17 e 18 l. 84/94:

-Categoria B Lavoratori disoccupati già occupati diretti di Operatori economici ex art. 36 codice della navigazione e della cantieristica.

**Viste:** le modalità di iscrizione stabilite in Annesso B, con aggiornamenti semestrali a mezzo Avviso pubblico pubblicato sul profilo istituzionale Sezione Portale del Lavoro portuale,

**AVVISA**

1. È avviata/rinnovata l'iscrizione nel registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione dei Porti della AdSP MTC, ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), suddiviso per categorie.
2. Nelle procedure amministrative per il rilascio di beni demaniali, che prevedano -ai sensi del regolamento demanio marittimo approvato con delibera presidenziale n. 358/208- criteri selettivi concernenti l'incremento occupazionale, i concorrenti potranno far riferimento al registro come da Annesso A per l'assunzione di personale aggiuntivo da destinare alla iniziativa proposta.
3. Il registro è formato da due categorie come indicato in premessa, in cui sono riportati i seguenti dati:

Numero progressivo-	Cognome, Nome, data di nascita, Codice fiscale-	Decorrenza stato di disoccupazione	Provenienza lavorativa (Imprese portuali, Cantieristica, Provveditori navali etc.)

4. A seguito del primo Avviso pubblico, pubblicato sul profilo istituzionale Sezione Portale del Lavoro portuale, verranno eseguiti aggiornamenti di regola semestrali.
5. L' Avviso viene pubblicato per Trenta giorni e trasmesso alle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Porti.

Napoli li.....

## **Annesso B**

Documenti per l'iscrizione nel registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione dei Porti nei porti della AdSP MTC ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale).

Il lavoratore portuale che intende proporre l'iscrizione nel Registro dei lavoratori portuali in stato di disoccupazione dei Porti nei porti della AdSP MTC deve produrre entro il termine dell'Avviso di cui all'Annesso A la seguente documentazione:

1. Domanda in carta semplice alla Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale contenente nell'oggetto: AVVISO PUBBLICO del\_\_\_\_\_ per la formazione del registro dei lavoratori in stato di disoccupazione ove la condizione derivi da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; e licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), nei porti della AdSP MTC, **corredata di documento di riconoscimento in corso di validità:**
2. Documentazione attestante il periodo di lavoro eseguito come occupato diretto di Imprese ex art. 16 17 e 18 l. 84/94 o occupati diretti di Operatori economici ex art. 36 codice della navigazione e della cantieristica, in uno dei porti della AdSP MTC pari ad almeno 24 mesi anche non continuativi negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso Annesso A. Tale documentazione dovrà almeno contenere:
  - a) tipologia del rapporto di lavoro e copia contratto di lavoro/lettera di licenziamento;
  - b) data di inizio del rapporto di lavoro;
  - c) data di cessazione del rapporto di lavoro (con documentazione a supporto) specificando che la condizione deriva da licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991 e ss.mm.ii. ove applicabile; o licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (crisi aziendale), nei porti della AdSP MTC;
  - d) qualifica di inquadramento professionale;
  - e) compiti e mansioni corrispondenti alla qualifica di assunzione;
  - f) sede e società di destinazione, ancorché provvisoria, dell'attività lavorativa, **con attestazione ex Dpr 445/2000 che i documenti di cui ai punti da a) ad f) sono originali, ovvero copia conforme all'originale;**
3. Attestazione da parte degli Organi competenti dello stato di disoccupazione ai sensi della Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), alla luce dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26) e ss.ii., e cioè:
  - abbiano rilasciato la DID,
  - alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:
    - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
    - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.
4. Con le medesime modalità è fatto obbligo al lavoratore di comunicare ogni successiva modifica.